FINECO
I MERCATI VANNO AVANTI, NON RIMANERE INDIETRO.
È TEMPO DI INVESTIRE CON NOI.
SCOPRI

ARTBOX

Artbox, puntata 8 - Grand Tour d'Italia

08/12/2021

ADV

Puntata 8 - Il viaggio di questa puntata di Artbox parte dalla mostra alle Gallerie d'Italia di Milano "Grand Tour. Sogno d'Italia da Venezia a Pompei".

Tra la fine del Seicento e la prima metà dell'Ottocento, decine di aristocratici provenienti da tutta Europa e perfino dall'America attraversavano il Bel Paese per compiere un viaggio di formazione: Firenze e Venezia erano tappe obbligatorie, ma alcuni si spingevano fino [illegible] che in Sicilia.
Le 130 opere scelte per l'esposizione, prestate da musei importanti come il Louvre, l'Ermitage o la National Gallery di Londra, testimoniano l'interesse degli artisti del tempo per il "gran viaggio". Tra i più celebri ci sono Piranesi, Canaletto, Batoni, Ingres, ma anche le pittrici Vigée Lebrun e Angelica Kauffmann, che ci raccontano come questo fenomeno abbia scandito tempi e gusti di molte generazioni, rendendo l'Italia il centro del mondo.
Ci spostiamo poi a Reggio Emilia, a Palazzo da Mosto, dove va in scena "Orizzonti del corpo. Arte/Danza/Realtà Virtuale", la mostra che unisce danza e arti visive. Un progetto nato a teatri chiusi per immaginare un modo nuovo di vivere l'arte dopo la pandemia.
Nelle sale rinascimentali le opere contemporanee fanno parte delle esibizioni artistiche ideate da cinque coreografi internazionali, tra cui Angelin Preljocaj. Il pubblico assiste alle "MicroDanze" cioè brevi performance di pochi minuti, eseguite da uno o due ballerini che sfiorano, spostano, salgono sulle opere, dialogando con esse. Gli spettacoli sono previsti solo in alcune date ma, grazie alla tecnologia, strumenti virtuali e immersivi consentono ai visitatori di continuare ad assistere alle performances per tutta la durata della mostra, permettendo [illegible]atori che la materia dell'arte in un modo del tutto inedito.
La recensione di questa puntata è affidata a Carolyn Christov-Bakargiev, direttrice del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, che ci parla della mostra del Turner Prize alla Herbert Art Gallery & Museum di Londra.
Entrare nello studio di un artista è un po' come avere accesso ai luoghi più nascosti della sua mente, una chiave per comprenderne la personalità e il metodo di lavoro. Ed è lo sguardo privilegiato che ci offre la mostra "Studio Visit. Pratiche e pensieri intorno a dieci studi d'artista" alla Collezione Maramotti di Reggio Emilia.
Artisti di ogni parte del mondo, molti residenti a New York, raccontano il loro rapporto con il proprio atelier attraverso video e installazioni, mostrandoci come la dimensione fisica del lavoro rifletta e al tempo stesso influenzi il processo creativo, attraverso le più varie tipologie di spazio: dal gigantesco capannone hi-tech affollato di assistenti e materiali pregiati, alla piccola scrivania nomade installata presso casa di amici durante la pandemia; dal fertile caos di materiali e strumenti di alcuni, all'ordine meticoloso caratteristico di altri, dove a ogni sfumatura di colore è assegnato un numero in codice.
Lo "Sposalizio della Vergine" di Raffaello è tornato in Umbria ma non proprio in modo tradizionale. Si tratta di una riproduzione tecnologica realizzata dalla tech company Haltadefinizione di Franco Cosimo Panini Editore e nata da un'idea del regista tifernate Giuseppe Sterparelli. Rimosso dal suo altare nel 1798 dalle truppe filo-napoleoniche, il celebre Sposalizio ha lasciato un vuoto nella chiesa di San Francesco a Città di Castello, città dove Raffaello esordì come "magister" a soli 17 anni e in cui ha lasciato opere cruciali per la nascita del suo mito. In occasione delle celebrazioni del genio urbinate (e della mostra attualmente in corso, dedicata alla giovinezza di Raffaello) la città umbra ha ritrovato il suo capolavoro, grazie alla tecnologia Gigapixel 3D e a quello che, di fatto, è un perfetto clone del dipinto, capace di rendere le più sottili modulazioni materiche dell'originale.
Chiude la puntata l'Agenda di Artbox, con la segnalazione delle migliori mostre aperte in Italia e nel mondo.